COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MAGGIORANZA

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
177	18/12/2021

OGGETTO: PREVISIONE VALORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO ATTUATIVO DEI DE.CO PRODOTTI DI DENOMINAZIONI COMUNALI

Ordine del giorno collegato alla proposta 1 - Verifica dello stato di attuazione dei programmi del DUP 2021-2023

Attestazione comunale, un certificato notarile che viene approvato a seguito di **delibera comunale** e contrassegnato dal sindaco e che attesta il **forte legame di identità** con quel territorio comunale di un prodotto alimentare, di una ricetta, ma anche di un prodotto dell'artigianato locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, di allevamento o di pesca.

Premesso che

- molte persone associano il **prodotto tipico** a un generico prodotto alimentare di alta qualità, senza sapere che in realtà esistono tutta una serie di norme, disciplinari, elenchi, denominazioni e marchi nati per mettere ordine nel settore e proteggere i prodotti tipici, ma che spesso ai più risultano sconosciut;.
- attraverso il sistema dei **marchi di tutela** (identificati dagli acronimi **DOP, IGP e STG**), l'**Unione Europea** ha cercato di garantire e tutelare la tipicità di prodotti, territori e culture specifiche cercando di eliminare, almeno in parte, gli ostacoli rappresentati da abusi o dalla concorrenza sleale.

In particolare

i marchi **DOP, IGP** e **STG** delle produzioni agroalimentari tipiche regionali (regolate al Reg. UE 1151/2012 e del DM 14/02/2013e;
– i **vini DOC, DOCG e IGT** Alle denominazioni regolate da norme europee e poi tipologie di **prodotti tipici** quali: prodotti agroalimentari tradizionali (**PAT**) di cui al D.M. 350/99;

Premesso altresì che:

- la definizione di prodotto tipico quindi, nel linguaggio comune, comprende tanto un aggregato di prodotti quanto di significati. Il tutto è riconducibile a tutta una serie di fattori quali: **sigle comunitarie** (es: DOP, IGP), **specificità territoriali, idea di una qualità superiore, tradizioni** che si immagina perdute o in alcuni casi lo sono realmente, figlie di una cultura contadina tramandata nel tempo.

- di conseguenza, quando parliamo di **prodotto tipico** non ci riferiamo solo al semplice prodotto in sé per sé, ma anche alla cultura, alla storia e alla tradizione che hanno portato il prodotto stesso ad essere "*tipico*". Nel tempo il prodotto tipico si è sempre più arricchito di contenuti, coinvolgendo oltre la sfera del gusto, anche altri temi quali quelli della conservazione del territorio, della tutela dell'ambiente, della salvaguardia della cultura materiale, della riscoperta delle tradizioni gastronomiche.

Rilevato che

- quando si acquista un **prodotto tipico locale** si partecipa alla conservazione di un pezzo di storia della propria terra e delle proprie radici, fatto di sacrifici e di impegno, di rispetto per la terra e la natura;
- proprio nell'ottica della salvaguardia delle tipicità, l'**Unione Europea** ha realizzato un sistema di marchi per promuovere e proteggere la denominazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità. Si tratta di tre marchi: la denominazione di origine protetta (**DOP**), l'indicazione geografica protetta (**IGP**) e la specialità tradizionale garantita (**STG**);

- questo **sistema di marchi** permette, in tutti gli stati membri dell'Unione europea, di tutelare la diversificazione dei **prodotti agricoli,** di proteggere la diversa denominazione dei prodotti alimentari contro le imitazioni;

- tutti i prodotti ammessi a godere dei benefici (e delle restrizioni) previsti dalla legislazione comunitaria di settore sono elencati in un *data base* ufficiale gestito dalla **Direzione generale Agricoltura** e chiamato DOOR;

- un protocollo d'intesa con Anci Toscana che la Regione Toscana ha approvato in data 2 maggio 2020 verso le politiche di diffusione delle politiche del cibo la promozione dei prodotti toscani con la previsione di una serie di azioni e sensibilizzazione e valorizzazione dei prodotti di qualità delle nostra regione;

- le disposizioni governative di gestione della crisi coronavirus prevedono per i Comuni dei finanziamenti specifici per supportare la domanda di cibo nelle fasce fragili della popolazione.

Considerato che

- un altro marchio di riconoscimento per i prodotti alimentari è la **DE.CO. (Denominazione Comunale)** o **De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine),** nato in seguito alla **Legge nº 142 dell'8 giugno 1990.** Tale legge consente ai comuni, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, di disciplinare la valorizzazione di attività **agroalimentari tradizionali;**

- i **DE.CO.** (Denominazioni Comunali) o **DE.C.O.** (Denominazioni Comunali di Origine).
  – I **prodotti tipici generalmente intesi**, spesso non dotati di un marchio o denominazione, soprattutto nel caso di piccoli produttori che non hanno la forza economica di intraprendere la strada della certificazione, ma che spesso sono altrettanto validi dei prodotti dotati di denominazione.

Rilevato altresì che

- a differenza dei **marchi DOP, IGP e STG** (gli unici che per legge tutelano i prodotti tipici e di qualità) la **DECO** non è un marchio di qualità e neppure un marchio di certificazione. Si tratta, invece, di un'**attestazione comunale,** un certificato notarile che viene approvato a seguito di **delibera comunale** e contrassegnato dal sindaco e che attesta il **forte legame di identità** con quel territorio comunale di un prodotto alimentare, di una ricetta, ma anche di un prodotto dell'artigianato locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, di allevamento o di pesca;

- la **DECO** è in sostanza uno strumento di **marketing territoriale** finalizzato alla promozione e valorizzazione delle tradizioni locali e dei prodotti che da quel territorio provengono.
Ad es. nel Lazio il **comune di Amatrice** ha disciplinato la famosa **Salsa all'amatriciana.**
Per chi volesse preparare una **Salsa all'Amatriciana** secondo il disciplinare, può seguire le ricette della salsa bianca e salsa rossa disponibile sul sito del **Comune di Amatrice.**

Si chiede al Sindaco e alla Giunta di

- promuovere e valorizzare le tradizioni locali e i prodotti che provengono dal territorio di Pisa;
- attestare e certificare, con atto notarile a seguito delibera comunale contrassegnato dal sindaco, il forte legame d'identità con il territorio del comune di Pisa di un prodotto alimentare, di una ricetta, ma anche di un prodotto dell'artigianato locale, di una festa, una fiera, una sagra, oppure una tecnica particolare di coltivazione , di allevamento o di pesca;
- redigere un disciplinare dei prodotti De.Co che provengono dal territorio di Pisa;
- rendere visibile e disponibile sul sito del Comune, in apposita sezione l'elenco dei De.Co con il disciplinare applicato.

Giovanni Pasqualino

Consigliere comunale Lega Pisa

–